



Città di Siracusa

SETTORE RISORSE UMANE ED ORGANIZZAZIONE

DETERMINA DIRIGENZIALE N. 4389 DEL 15/11/2022

IL DIRIGENTE Dott.ssa Maria Distefano

OGGETTO: Dipendente F.G. - Congedo parentale art. 32 D. Lgs. 151/2001 – “dicembre 2022/gennaio 2023”

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la delibera di G.C. n. 73 del 29-04-2022 avente ad oggetto: "Modello Organizzativo comunale: approvazione organigramma- funzionigramma e misure attuative relative ai Settori ed alle Aree di Posizione Organizzativa;

Vista la delibera del Commissario Straordinario n. 31 del 29/06/2022 avente ad oggetto “Approvazione bilancio di previsione 2022 e documenti allegati”;

Vista la delibera della G.C. n. 117 del 09/08/2022 Approvazione Piano Esecutivo di Gestione esercizio 2022 – PDO 2022;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune;

Vista la Deliberazione della G.C. n. 175 del 31/12/2021 avente per oggetto: “Approvazione piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2022/2024.”;

Visto il Tuel D.L.gs 267/2000;

Visto Il Regolamento di contabilità dell’Ente;

Visto L’OO.RR.EE.LL.;

Visto il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e ss.mm.ii.

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e la legge regionale n. 7/2019;

Considerato che il proponente non si trova in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi della vigente normativa, scaturenti dalla adozione del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei principi di correttezza e di regolarità amministrativa di cui all’art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Riconosciuta la propria competenza ad adottare il presente provvedimento in conformità al D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Premesso che il dipendente sig. F.G. con propria istanza ha chiesto di poter usufruire di un periodo di complessivi gg. 16 di congedo parentale per il figlio minore, avvalendosi del beneficio previsto dall'art.32 comma 1 del D.Lgs. 26/3/2001 n. 151 in materia di sostegno della maternità e paternità;

Vista la circolare n. 64/2001 dell'I.N.P.S., di cui si riporta stralcio: *“A proposito della frazionabilità si precisa che analogamente alle astensioni facoltative dal lavoro (congedi parentali), ai fini della frazionabilità stessa, tra un periodo e l'altro di fruizione è necessaria - perché non vengano computati nel periodo di congedo straordinario i giorni festivi, i sabati e le domeniche- l'effettiva ripresa del lavoro, requisito non rinvenibile né nel caso di domanda di fruizione del congedo in parola dal lunedì al venerdì (settimana corta) senza ripresa del lavoro il lunedì della settimana successiva a quella di fruizione del congedo, né nella fruizione di ferie. Ciò non significa comunque che immediatamente dopo un periodo di congedo per il titolo in argomento non possano essere ammessi periodi di ferie (o di fruizione di altri congedi o permessi), cosicché sia necessario continuare nella fruizione di congedo straordinario. Significa invece che due differenti frazioni di congedo straordinario intervallate da un periodo feriale o altro tipo di congedo, debbono comprendere ai fini del calcolo del numero di giorni riconoscibili come congedo straordinario anche i giorni festivi e i sabati (settimana corta) cadenti subito prima o subito dopo le ferie (o altri congedi o permessi)”*;

Visto l'art. 32, comma 1, del D. Lgs. n. 151/2001, il quale prevede che *per ogni bambino*, nei primi suoi dodici anni di vita, ciascun genitore ha diritto di astenersi dal lavoro secondo le modalità ivi previste;

Considerato che il periodo di cui sopra, ai sensi del citato art.32, si colloca per le lavoratrici madri dal termine dell'astensione dal lavoro per maternità, sino ai primi dodici anni di vita del bambino, per un periodo continuativo o frazionato non superiore a sei mesi, mentre per il lavoratore padre si colloca dalla nascita del figlio, sino ai suoi primi dodici anni di vita, per un periodo continuativo o frazionato non superiore a sei mesi, elevabile a sette nei casi previsti dal comma 2 del medesimo articolo;

Che per la concessione del beneficio si deve tener conto di tutti i periodi già fruiti dal dipendente, anche in virtù di altro rapporto di lavoro, nonché dei medesimi periodi eventualmente fruiti dall'altro genitore;

Considerato che il congedo parentale, in applicazione di quanto disposto dalle norme contrattuali vigenti, dev'essere interamente retribuito relativamente ai primi 30 giorni di astensione dal lavoro, come previsto dall'art. 43 comma 3 del C.C.N.L. del 21.5.2018 per il personale del comparto Funzioni Locali, mentre per il restante periodo va attribuita ai dipendenti un'indennità pari al 30% della retribuzione, come previsto dall'art. 34 comma 1 del d.lgs. n.151/2001;

Vista la dichiarazione resa in merito al mancato godimento del congedo parentale da parte del coniuge;

Vista la scheda di sintesi dei periodi richiesti dal dipendente, depositata agli atti d'ufficio, che, per motivi di riservatezza, si omette dalla pubblicazione;

Considerato, per quanto sopra, che al dipendente, per il periodo richiesto, spetta l'intera retribuzione, come disposto dalle norme contrattuali vigenti e sopra richiamate;

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte ed in adesione dell'impegno assunto

PROPONE

Di accogliere l'istanza avanzata dal dipendente F.G., dipendente comunale a tempo indeterminato, ammettendolo a fruire di giorni 16 di congedo parentale, ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. n.151 del 26.3.2001, come da dettaglio indicato nella scheda di sintesi depositata agli atti d'ufficio.

Di stabilire che al dipendente, per il periodo richiesto, spetta l'intera retribuzione, come disposto dalle norme contrattuali e di legge vigenti in materia, trattandosi di periodo ricadente nella fattispecie indicata all'art. 43 comma 3 del C.C.N.L. 21.5.2018 Comparto Funzioni Locali.

La PO
f.to Carmela Franzò

La P. O.
f.to Carmela Franzò

IL DIRIGENTE

Ritenuta la propria competenza ai sensi della Determina Sindacale n. 102 del 13-10-2022 di conferimento degli incarichi dirigenziali;

Verificata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi della vigente normativa, scaturenti dalla adozione del presente provvedimento;

Ritenuto dovere approvare l'atto nella sua intera formulazione non ricorrendo ipotesi di motivato dissenso;

Accertato che lo scrivente Dirigente, con la sottoscrizione del presente atto, attesta la regolarità amministrativa del medesimo ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, come inserito dall'art.3 comma I lett. d) del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazione in legge n° 213/2012.

DETERMINA DI

Approvare la proposta su estesa nella sua formulazione, così come proposto dal responsabile del procedimento.

Disporre:

- la trasmissione per, competenza ed adempimento, al Settore "Servizi Economico-Finanziario";
- la pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 6 L.R. n. 11/2015 del presente provvedimento entro giorni sette della sua emanazione;
- la pubblicazione all'Albo Pretorio online e sul sito web istituzionale nell'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente";

Attesta che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n.101 contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016.

Il Dirigente
f.to Dott.ssa Maria Distefano

L'Unità Organizzativa responsabile dell'istruttoria è il SETTORE RISORSE UMANE ED ORGANIZZAZIONE
Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al suddetto Ufficio da lunedì a venerdì dalle ore 09:30 alle ore 12.30 e nei giorni martedì e giovedì dalle ore 15:00 alle ore 16:30. Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 della L.R: 7/2019 e ss.mm.ii, è ammesso ricorso entro 60 gg. – a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio – presso il TAR o entro 120 gg. presso il Presidente della Regione Sicilia

